Rinnovabili

Inform · Act · Share

Daily Solar News

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

FiberCop e EnerCop: al via il progetto per trasformare le centrali di telecomunicazioni in poli di energia rinnovabile

- **Iniziata l'installazione dei primi 26 impianti per circa 1.435 tonnellate di CO_2 risparmiate annualmente**
- **Obiettivo: 2.000 impianti e circa 200GWh di energia rinnovabile entro il 2027**
- **A regime, coperti tramite fotovoltaico il 35% dei consumi complessivi di FiberCop**

FiberCop, gestore dell'infrastruttura digitale più estesa e capillare del Paese, ed EnerCop, operatore attivo nella fornitura di servizi energetici per clienti business, avviano il "Progetto Solare", un'iniziativa che mira a integrare la produzione di energia fotovoltaica nelle infrastrutture di FiberCop su tutto il territorio nazionale.

Le due aziende, entrambe parte del Gruppo Optics HoldCo, hanno quale obiettivo la realizzazione di oltre 2.000 impianti e circa 200 GWh di energia rinnovabile entro il 2027, per incrementare in modo sostanziale l'autosufficienza energetica della rete di FiberCop. La prima fase esecutiva prevede l'installazione di 26 impianti con completamento entro l'inizio del 2026.

"*L'integrazione di fonti rinnovabili nei nostri asset è una leva strategica per rendere le reti più sostenibili e resilienti,*" ha affermato Massimo Sarmi, Presidente e Amministratore Delegato di FiberCop. "*L'energia autoprodotta ci consente di ottimizzare l'efficienza operativa e di rafforzare il nostro contributo alla decarbonizzazione. A regime, il progetto ci permetterà di coprire tramite fotovoltaico circa il 35% dei consumi complessivi di FiberCop.*"

Il progetto nasce infatti per aumentare l'efficienza energetica e ridurre l'impronta carbonica delle attività di FiberCop, attraverso l'installazione di un network di impianti fotovoltaici che valorizzi il patrimonio immobiliare dell'azienda. L'installazione dei primi 26 impianti, con una potenza complessiva superiore a 3 MWp, permetterà di generare circa 4,35 GWh di energia pulita all'anno. Il beneficio ambientale è immediato: circa 1.435 tonnellate di CO_2 risparmiate annualmente, equivalenti all'assorbimento di oltre 120.000 alberi adulti o alla rimozione di più di 700 automobili dalla circolazione stradale per un anno.

"*L'avvio di questa prima fase rappresenta un traguardo fondamentaleper EnerCop e confermail nostro impegno nell'integrazione delle energie rinnovabili nel settore delle telecomunicazioni,*" ha dichiarato Giulio Carone, Amministratore Delegato di EnerCop. "*La collaborazione con FiberCop è orientata a soluzioni energetiche innovative, in linea con gli obiettivi nazionali di sostenibilità*".

I 26 impianti in realizzazione sono distribuiti lungo il territorio nazionale e includono siti di particolare rilievo, come l'impianto di Via Oriolo Romano, a Roma, con 1.100,84 kWp di potenza.

Un elemento distintivo del Progetto Solare è l'attivazione, per ciascun impianto, della configurazione CACER (Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile), un meccanismo che permette a un utente di usare l'energia prodotta dai propri impianti rinnovabili anche se si trovano in un punto diverso rispetto al luogo in cui consuma l'elettricità. Oggi, la configurazione CACER è già operativa su due impianti, consentendo l'autoconsumo istantaneo dell'energia prodotta e l'ottimizzazione dei flussi energetici a beneficio delle infrastrutture di rete. Tutti i nuovi impianti che verranno progressivamente realizzati saranno iscritti al GSE, al fine di attivare la configurazione CACER non appena tecnicamente possibile.

Questo approccio permetterà di massimizzare il valore dell'energia autoprodotta, ridurre ulteriormente i prelievi dalla rete e abilitare modelli avanzati di condivisione dell'energia rinnovabile, rafforzando la sostenibilità economica e ambientale del progetto.

Autostrada Pedemontana Lombarda: attese le prime proposte per i nuovi impianti fotovoltaici

Lo scorso 20 novembre è stato pubblicato da Autostrada Pedemontana Lombarda l' Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse rivolto a operatori economici qualificati, per la realizzazione e la gestione di impianti fotovoltaici. L'obiettivo è ricevere proposte per la produzione di energia da fonti rinnovabili su aree di pertinenza dell'A36 Autostrada Pedemontana Lombarda.

Quest'iniziativa si inserisce nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione dell'autostrada e conferma l'impegno costante nell'integrare sostenibilità ambientale e innovazione nella gestione e dell'infrastruttura e nello sviluppo del piano strategico della Società.

Autostrada Pedemontana Lombarda ha individuato circa 40 ettari di aree potenzialmente idonee, distribuite lungo la fascia di pertinenza autostradale, ovvero aree in prossimità degli svincoli, superfici sovrastanti gallerie artificiali e tratti in trincea.

"*Il progetto di generazione di energia fotovoltaica rappresenta una svolta strategica per Autostrada Pedemontana Lombarda e per l'intera infrastruttura autostradale. Non si tratta solo di installare pannelli, ma di ridefinire il concetto stesso di gestione autostradale in chiave sostenibile* – ha dichiarato Sabato Fusco, Direttore Generale di Autostrada Pedemontana Lombarda - *Questo piano è in piena sintonia con la crescente necessità di decarbonizzazione e di indipendenza energetica, allineandosi agli standard europei e agli indirizzi di Regione Lombardia, che punta a sviluppare impianti a fonti rinnovabili su almeno 7.000 ettari entro il 2030. Riteniamo che progetti come questo siano la nuova frontiera della mitigazione ambientale in ambito infrastrutturale*".

L'Avviso è strutturato secondo il modello del Project Financing e prevede una procedura articolata in due fasi di valutazione che porteranno alla scelta delle proposte ritenute di pubblico interesse e che diventeranno la base per la successiva procedura di gara, come da normativa.

Autostrada Pedemontana Lombarda invita gli operatori economici interessati a presentare la propria manifestazione di interesse entro i termini indicati nell'Avviso, disponibile sul sito, per avere la possibilità di diventare parte di un progetto che guarda al futuro della transizione energetica attraverso un operatore di mobilità che eroga servizi.

XIBER guida Box Tosi in un percorso di transizione energetica integrata e sostenibile

Un progetto che combina visione, tecnologia e strumenti finanziari per una competitività di lungo periodo

La transizione energetica si conferma una direzione strategica per le imprese che puntano a consolidare la propria competitività e resilienza. In questa direzione si inserisce il progetto realizzato da XIBER, ESCo del Gruppo TESYA, a supporto di Box Tosi.

Con 65 anni di storia, Box Tosi, azienda della provincia modenese con sede a Formigine, è specializzata nella progettazione e realizzazione di imballaggi in cartone ondulato. Un'attività radicata nella tradizione manifatturiera italiana e orientata a un approccio sempre più responsabile e sostenibile. La collaborazione con XIBER nasce proprio da questa visione: non una semplice installazione tecnologica, ma un programma di transizione energetica strutturato. L'intervento ha portato alla realizzazione e all'ottimizzazione di un impianto fotovoltaico da 424 kWp, inserito in un quadro progettuale più ampio. I benefici attesi comprendono una riduzione dei costi energetici del 45% e un conseguente abbattimento delle emissioni di CO_2 del 40% su base annua.

"Il nostro impegno non si limita a fornire una singola tecnologia: supportiamo le imprese costruendo un percorso integrato, dalla diagnosi energetica alla progettazione di soluzioni multi-tecnologia, dall'avvio al monitoraggio continuo durante il ciclo di vita - ha dichiarato Andrea Zanotti, Direttore dei servizi digitali e Partnership di XIBER - *La capacità di orchestrare più strumenti è ciò che consente alle PMI di accelerare davvero la transizione, riducendo rischi operativi e finanziari. In un contesto in cui l'Italia mostra un crescente dinamismo, con oltre 4.000 MW di nuova capacità rinnovabile installata nei primi otto mesi dell'anno è fondamentale continuare a supportare le imprese nel raggiungere il target UE del 39,4% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030 , trasformando la sostenibilità in un reale vantaggio competitivo".*

In qualità di partner tecnico e gestionale, XIBER ha seguito l'intero iter operativo: dall'elaborazione delle pratiche e dalla consulenza per l'accesso al Fondo Energia della Regione Emilia-Romagna, fino alla messa in opera delle soluzioni e alla loro gestione. Una strategia che riduce la complessità per il cliente e garantisce il risultato.

Mirando all'effettivo ritorno dell'investimento, XIBER ha attivato il servizio Solar Coach, dedicato al monitoraggio e alla gestione intelligente della produzione, garantendo nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare la piena efficienza del sistema.

Il progetto rappresenta un caso concreto di come tecnologia, finanza agevolata e pianificazione strategica possano convergere in un modello di transizione energetica sostenibile e scalabile. Box Tosi, che registra un consumo energetico annuo di circa 816 MWh ed emissioni di 212 tonnellate di CO_2, potrà contare su un finanziamento al 100% a tasso agevolato e su un tempo di rientro dell'investimento inferiore a quattro anni.

BayWa r.e. realizza un impianto fotovoltaico da 861 kWp sul tetto dello stabilimento di PATT Spa (Gruppo Fantoni)

PATT Spa, società del Gruppo Fantoni specializzata in sistemi fonoassorbenti e radianti per spazi collettivi, si è affidata a BayWa r.e. Power Solutions – la divisione specializzata nelle soluzioni energetiche per il settore Commerciale e Industriale del global player delle rinnovabili BayWa r.e. – per realizzare un impianto fotovoltaico (FV) sul tetto dello stabilimento produttivo di Attimis, in provincia di Udine.

Il progetto ha visto l'installazione di 5 inverter e 1.914 moduli fotovoltaici, distribuiti su una superficie complessiva occupata dai pannelli pari a 3.800 metri quadrati. L'impianto FV da 861 kWp è in grado di produrre 1.003 MWh all'anno, generando un risparmio di 420 tonnellate di CO2 all'anno.

L'impianto è stato progettato con una struttura zavorrata ottimizzata per le dimensioni contenute della copertura e con una particolare attenzione all'integrazione estetica e funzionale. BayWa r.e. ha infatti adottato una soluzione senza zavorre a vista, che assicura un risultato architettonicamente pulito e perfettamente coerente con le esigenze del cliente.

Le attività di cantiere, ufficialmente concluse, hanno visto il tiro in quota tramite elicottero di cavi, canaline e strutture portanti, seguito dal posizionamento dei moduli fotovoltaici.

"Il progetto realizzato per PATT Spa rappresenta un esempio concreto di come le energie rinnovabili possano essere un driver strategico fondamentale per la competitività dell'industria manifatturiera italiana, valorizzando al tempo stesso efficienza e design," commenta Francesca Manso, Managing Director di BayWa r.e. Power Solutions. *"Con questo impianto supportiamo un gruppo industriale che ha fatto della sostenibilità un pilastro strategico, contribuendo al suo percorso verso la decarbonizzazione e l'autonomia energetica."*

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!

Newsletter

Sezione sito